



a.r.t.i.
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione



Convegno
**“Ricerca e Innovazione in Puglia:
quale futuro per il settore
agro-alimentare pugliese”**

RASSEGNA STAMPA

a cura di A. Monterisi - ARTI

28 febbraio 2006



Ricerca e Innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare

Publicato: Venerdì, 24 febbraio 2006 alle ore 15:28

Argomento: Le ultimissime

L'innovazione è la chiave per la modernizzazione ed il recupero di competitività del settore agroalimentare pugliese. E' questa l'idea alla base del convegno su "Ricerca e Innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare pugliese", organizzato lunedì 27 febbraio prossimo dall'ARTI, l'agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, l'Innovation Relay Centre IRIDE e l'Euro-Info Centre Puglia, nella sala convegni di Tecnopolis.

Un evento a più voci, che tratterà della centralità della ricerca e dell'innovazione nella filiera agroalimentare per le politiche di sviluppo della Puglia dei prossimi anni. Obiettivo dell'incontro è quello di illustrare le iniziative previste a supporto del settore nell'ambito dei programmi comunitari in corso e della programmazione 2007-2013. Ma l'intento è anche quello di far conoscere agli operatori della filiera le esperienze di successo già consolidate a livello europeo, che dimostrano come il trasferimento tecnologico sia un fattore di primaria importanza per l'incremento di competitività del settore agroalimentare.

Due le sessioni di lavoro. In mattinata, coordinati dal prof. Sandro Del Nobile per l'ARTI, si confronteranno sulle politiche a sostegno del settore Vittorio Prodi ed Enzo Lavarra, del Parlamento Europeo, Enzo Russo, Assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Valerio Abbadessa della Commissione UE, Renato Fa del MIUR e Pierpaolo Pallara dell'INEA.

La sessione pomeridiana sarà, invece, dedicata al trasferimento di buone pratiche in Europa. Coordinati da Marina Muserra dell'IRC IRIDE, discuteranno del tema Gloria Congedo dell'Euro Info Centre Puglia, Cosimo Lacirignola dello IAM, Monica Misceo dell'IRC IRENE, Roland Bourgeois della rete europea degli IRC, Marinetta D'Agostino del Cluster Agro Food ed Ozlem Yesil dell'IRC EGE (Turchia).

Agroalimentare, ricerca e innovazione in Puglia convegno a Tecnopolis

27 FEBBRAIO "Ricerca e innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare" è il tema di un convegno che si svolgerà a Tecnopolis lunedì 27 febbraio.

Interverranno i parlamentari europei Vittorio Prodi e Vincenzo Lavarla, l'assessore alle Risorse agro-alimentari della Regione Puglia, Renato Fa del Ministero dell'Università e della ricerca, Pierpaolo Pallara dell'Inea, Gloria Congedo dell'Euro Info Centre Puglia, Roland Bourgeois della Rete Europea Irc, Marinetta D'Agostino del Cluster agro Food, Ozlem Yesil e Monica Miscelo di Innovation Relay Centre Ege, Cosimo Lacirignola, direttore dell'Istituto Agronomico Mediterraneo.

DOMANI LUNEDÌ

Ricerca e innovazione nell'agro-alimentare

Nella sala convegni di Tecnopolis, con inizio alle 9.30, incontro sul tema «Ricerca e innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare», organizzato dall'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (Arti), l'Innovation Relay Centre Iride e l'Euro-Info Centre Puglia.

Oggi convegno dell'Arti con Russo e Lavarra

Tecnopolis, innovazione nell'agroalimentare

BARI - L'innovazione è la chiave per la modernizzazione ed il recupero di competitività del settore agroalimentare pugliese. È questa l'idea alla base del convegno su «Ricerca e Innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare pugliese», organizzato oggi dall'Arti, l'agenzia regionale per la Tecnologia e l'innovazione, l'Innovation Relay Centre Iride e l'Euro-Info Centre Puglia, nella sala convegni di Tecnopolis. Obiettivo dell'incontro è quello di illustrare le iniziative previste a supporto del settore nell'ambito della programmazione 2007-2013 e far conoscere agli operatori della filiera le esperienze di successo a livello europeo.

Due le sessioni di lavoro. In mattinata, coordinati dal prof. Sandro Del Nobile per l'Arti, si confronteranno sulle politiche a sostegno del settore Vittorio Prodi ed Enzo Lavarra, del Parlamento Europeo, Enzo Russo, Assessore regionale alle Risorse agroalimentari, Valerio Abbadessa della Commissione Ue, Renato Fa del Miur e Pierpaolo Pallara dell'Inea. La sessione pomeridiana sarà, invece, dedicata al trasferimento di buone pratiche in Europa. Coordinati da Marina Muserra dell'Irc Iride, discuteranno del tema Gloria Congedo dell'Euro Info Centre Puglia, Cosimo Lacri gnola dello Iam, Monica Miscio dell'Irc Irene, Roland Bourgeois della rete europea degli Irc, Marinetta D'Agostino del Cluster Agro Food ed Ozlem Yesil dell'Irc Ege (Turchia).

OGGI LUNEDÌ

Ricerca e innovazione nell'agro-alimentare

Nella sala convegni di Tecnopolis, con inizio alle 9.30, incontro sul tema «Ricerca e innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare», organizzato dall'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (Arti), l'Innovation Relay Centre Iride e l'Euro-Info Centre Puglia.

Data: Lun, 27 Feb 2006

Ricerca e Innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare pugliese: ecco le sfide per la programmazione 2007 - 2013 e del 7° programma quadro su ricerca e innovazione.

Consolidare la filiera agroalimentare ponendo più attenzione alle attività di trasformazione e di commercializzazione, sviluppare e promuovere le produzioni tipiche, aggregare le piccole e medie imprese agricole, favorire il ricambio generazionale in agricoltura, rendere il sistema agricolo più competitivo sui mercati nazionali ed internazionali: sono queste le sfide che affronta oggi sistema agroindustriale pugliese, alle soglie del varo della programmazione comunitaria 2007-2013 e del 7° Programma Quadro sulla ricerca e l'innovazione. Ognuna di queste sfide è condizionata trasversalmente dalla capacità del settore di cogliere le opportunità offerte dall'intensificarsi della ricerca e dell'innovazione nel campo agroalimentare.

Di questi temi si è discusso nel convegno di lunedì 27 febbraio su "Ricerca e Innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare pugliese", organizzato dall'ARTI, l'agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, l'Innovation Relay Centre IRIDE e l'Euro Info Centre Puglia.

Nella sessione dedicata alle politiche a sostegno del settore, coordinata dal prof. Sandro Del Nobile per l'ARTI, l'europarlamentare Vittorio Prodi ha sottolineato l'importanza della messa a sistema delle risorse finanziarie previste dal 7° Programma Quadro con quelle dei fondi strutturali e quelle destinate dall'Unione Europea allo sviluppo rurale.

Tra le priorità tematiche individuate dal programma quadro, le politiche a sostegno di agricoltura, alimentazione e biotecnologie rivestono un'importanza crescente anche dal punto di vista budgetario. Nell'ambito di queste ultime, Enzo Lavarra ha evidenziato l'esigenza che vengano assicurate la promozione delle produzioni tipiche, il rilancio della politica agricola comunitaria (PAC) con riguardo soprattutto alla salvaguardia ambientale e la previsione di risorse destinate in via esclusiva alla ricerca.

Se questo è il quadro di riferimento comunitario, ulteriormente dettagliato da Valerio Abbrescia della Commissione UE (DR Ricerca) e da Renato Fa del Ministero dell'Università e della Ricerca, è a livello regionale che si gioca la partita dell'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa del settore agroalimentare. Un settore la cui ossatura è costituita da PMI e che è quindi caratterizzato da una frammentazione poderale particolarmente evidente nel Mezzogiorno d'Italia. Massimiliano Schiralli dell'INEA ha tracciato un quadro delle singole regioni italiane, dal quale si evince come la ricerca in agricoltura si stia concentrando soprattutto sulle innovazioni di processo e a carattere prevalentemente agronomico.

Cosa accade in Puglia? L'assessore regionale alle risorse agricole, Enzo Russo, ha esposto le linee programmatiche del governo regionale in materia: supporto alla creazione d'impresa in agricoltura, anche attraverso agevolazioni all'accesso al credito; stimolo all'aggregazione in consorzi e allo sviluppo delle attività lungo tutta la filiera agroalimentare; attenzione alla salvaguardia ambientale; riconversione verso colture emergenti; utilizzo più intensivo delle biomasse nell'ambito di una politica energetica che privilegi fonti rinnovabili ed ecocompatibili.

La seconda sessione del convegno, coordinata da Marina Muserra dell'IRC IRIDE, ha illustrato, quindi, esperienze di cooperazione transnazionale e di trasferimento di buone pratiche. Facilitatori di questi processi sono strutture come gli Euro Info Centre – la cui attività di supporto delle PMI è stata illustrata da Gloria Congedo dell'EIC Puglia – e la rete europea degli Innovation Relay Centres (IRC), che ha il compito specifico di promuovere l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia.

Delle esperienze di trasferimento tecnologico nel settore agroindustriale hanno discusso Roland Bourgeois della rete europea degli IRC, Marinetta D'Agostino del Cluster Agro Food ed Ozlem Yesil dell'IRC EGE (Turchia), Monica Misceo dell'IRC IRENE (che opera nello scambio di esperienze con il Cile). Cosimo Lacirignola, dal punto di vista privilegiato dell'Istituto Agronomico Mediterraneo, ha infine discusso di cooperazione transnazionale quale strumento concreto di integrazione tra i Paesi del bacino.



Ricerca e Innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare

Pubblicato: Lunedì, 27 febbraio 2006

Argomento: Le ultimissime

Consolidare la filiera agroalimentare ponendo più attenzione alle attività di trasformazione e di commercializzazione, sviluppare e promuovere le produzioni tipiche, aggregare le piccole e medie imprese agricole, favorire il ricambio generazionale in agricoltura, rendere il sistema agricolo più competitivo sui mercati nazionali ed internazionali: sono queste le sfide che affronta oggi sistema agroindustriale pugliese, alle soglie del varo della programmazione comunitaria 2007-2013 e del 7° Programma Quadro sulla ricerca e l'innovazione. Ognuna di queste sfide è condizionata trasversalmente dalla capacità del settore di cogliere le opportunità offerte dall'intensificarsi della ricerca e dell'innovazione nel campo agroalimentare.

Di questi temi si è discusso oggi nel convegno su "Ricerca e Innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare pugliese", organizzato dall'ARTI, l'agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, l'Innovation Relay Centre IRIDE e l'Euro Info Centre Puglia.

Nella sessione dedicata alle politiche a sostegno del settore, coordinata dal prof. Sandro Del Nobile per l'ARTI, l'europarlamentare Vittorio Prodi ha sottolineato l'importanza della messa a sistema delle risorse finanziarie previste dal 7° Programma Quadro con quelle dei fondi strutturali e quelle destinate dall'Unione Europea allo sviluppo rurale.

Tra le priorità tematiche individuate dal programma quadro, le politiche a sostegno di agricoltura, alimentazione e biotecnologie rivestono un'importanza crescente anche dal punto di vista budgetario. Nell'ambito di queste ultime, Enzo Lavarra ha evidenziato l'esigenza che vengano assicurate la promozione delle produzioni tipiche, il rilancio della politica agricola comunitaria (PAC) con riguardo soprattutto alla salvaguardia ambientale e la previsione di risorse destinate in via esclusiva alla ricerca.

Se questo è il quadro di riferimento comunitario, ulteriormente dettagliato da Valerio Abbrescia della Commissione UE (DR Ricerca) e da Renato Fa del Ministero dell'Università e della Ricerca, è a livello regionale che si gioca la partita dell'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa del settore agroalimentare. Un settore la cui ossatura è costituita da PMI e che è quindi caratterizzato da una frammentazione poderale particolarmente evidente nel Mezzogiorno d'Italia. Massimiliano Schiralli dell'INEA ha tracciato un quadro delle singole regioni italiane, dal quale si evince come la ricerca in agricoltura si stia concentrando soprattutto sulle innovazioni di processo e a carattere prevalentemente agronomico.

Cosa accade in Puglia? L'assessore regionale alle risorse agricole, Enzo Russo, ha esposto le linee programmatiche del governo regionale in materia: supporto alla creazione d'impresa in agricoltura, anche attraverso agevolazioni all'accesso al credito; stimolo all'aggregazione in consorzi e allo sviluppo delle attività lungo tutta la filiera agroalimentare; attenzione alla salvaguardia ambientale; riconversione verso colture emergenti; utilizzo più intensivo delle biomasse nell'ambito di una politica energetica che privilegi fonti rinnovabili ed ecocompatibili.

La seconda sessione del convegno, coordinata da Marina Muserra dell'IRC IRIDE, ha illustrato, quindi, esperienze di cooperazione transnazionale e di trasferimento di buone pratiche. Facilitatori di questi processi sono strutture come gli Euro Info Centre – la cui attività di supporto delle PMI è stata illustrata da Gloria Congedo dell'EIC Puglia – e la rete europea degli Innovation Relay Centres (IRC), che ha il compito specifico di promuovere l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia.

Delle esperienze di trasferimento tecnologico nel settore agroindustriale hanno discusso Roland Bourgeois della rete europea degli IRC, Marinetta D'Agostino del Cluster Agro Food ed Ozlem Yesil dell'IRC EGE (Turchia), Monica Misceo dell'IRC IRENE (che opera nello scambio di esperienze con il Cile). Cosimo Lacirignola, dal punto di vista privilegiato dell'Istituto Agronomico Mediterraneo, ha infine discusso di cooperazione transnazionale quale strumento concreto di integrazione tra i Paesi del bacino.

ANTENNA SUD
27/02/2006 18:59:24

LA TECNOLOGIA DEVE METTERE RADICI IN PUGLIA

di Paola Codici

Puntare sulla qualità dei prodotti per superare la concorrenza internazionale e rilanciare, innovandoli, i settori chiave dell'economia pugliese: agricoltura, orticoltura, allevamento e pesca. E' emerso nel Convegno "Ricerca ed innovazione: quale futuro per il settore agro-alimentare in Puglia", svolto a Tecnopolis nel Barese e promosso dalla regione Puglia e dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione. Ricerca e tecnologie d'avanguardia, passando per la Comunità Europea.



28 febbraio 2006

IL CONVEGNO

Coltivazioni alternative ed energia, questo il futuro dell'agroalimentare

L'innovazione di prodotto e l'organizzazione delle filiere possono aiutare il sistema agricolo pugliese a trovare un nuovo slancio. Anche in vista dell'approvazione del settimo programma quadro comunitario sulla ricerca che punterà sulle sinergie tra coltivazioni alternative e produzione energetica derivante dal trattamento delle biomasse. Un settore nel quale la Puglia non deve rivestire un ruolo secondario. È quanto emerso dal convegno, di scena a Tecnopolis, su «Ricerca e Innovazione in Puglia: quale futuro per il settore agro-alimentare pugliese», organizzato dall'Arti (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione), l'Innovation relay centre Iride e l'Euro info centre Puglia. Un confronto che ha messo in evidenza le tante difficoltà da superare. «Il tessuto produttivo pugliese - ha detto Enzo Russo, assessore all'Agricoltura - è molto frammentato, poco disposto all'aggregazione e condotto da un'imprenditoria che non si appoggia a manager. Dobbiamo riorganizzare le attività con la riconversione delle colture e con maggiori agevolazioni creditizie, anche nei confronti dei giovani imprenditori».

V. Fat.